



Università degli Studi di Ferrara

Ufficio Lavori Pubblici

DISCIPLINARE D'INCARICO

**Nuovi istituti biologici – corpo C
Via Luigi Borsari, 46 - Ferrara**

**Lavori di adeguamento funzionale e di sicurezza
dei laboratori didattici.**

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA,
DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI
ESECUZIONE LAVORI, SERVIZI TECNICI COMPLEMENTARI.**

INDICE

CAPO 1 DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Premessa.....	3
Art. 1.1 - Oggetto dell’incarico.....	3
Art. 1.2 - Soggetto incaricato dell’integrazione tra le varie prestazioni specialistiche	4
Art. 1.3 - Soggetto/i che svolgeranno le prestazioni professionali	4
Art. 1.4 - Collaboratori.....	4
Art. 1.5 - Normativa di riferimento.....	5
Art. 1.6 - Obblighi generali dell’Amministrazione.....	5
 CAPO 2 DISPOSIZIONI RELATIVE ALL’INCARICO DI PROGETTAZIONE	 6
Art. 2.1 - Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti la progettazione	6
Art. 2.2 - Elaborati appartenenti al progetto definitivo.....	6
Art. 2.3 - Elaborati appartenenti al progetto esecutivo	9
Art. 2.4 - Ulteriori attività ricomprese nell’incarico di progettazione	11
Art. 2.5 - Sostenibilità ambientale	12
Art. 2.6 - Verifica periodica dell’avanzamento della progettazione	12
Art. 2.7 - Termini per l’espletamento dell’incarico di progettazione	12
Art. 2.8 - Penali per il ritardato adempimento dell’incarico di progettazione	13
 CAPO 3 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELL’INCARICO DI DIRETTORE DEI LAVORI.....	 14
Art. 3.1 - Descrizione delle prestazioni richieste.....	14
Art. 3.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste.....	14
Art. 3.3 - Accettazione del progetto prima dell’affidamento dell’incarico.....	16
Art. 3.4 - Durata dell’incarico.....	16
Art. 3.5 - Direzione operativa e ispettori di cantiere.....	16
 CAPO 4 DISPOSIZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI.....	 17
Art. 4.1 - Descrizione delle prestazioni richieste.....	17
Art. 4.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste.....	17
Art. 4.3 - Durata dell’incarico.....	17
 CAPO 5 DISPOSIZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER L’ESECUZIONE DEI LAVORI.....	 18
Art. 5.1 - Descrizione delle prestazioni richieste.....	18
Art. 5.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste.....	18
Art. 5.3 - Durata dell’incarico	19
Art. 5.4 - Obblighi specifici dell’Amministrazione	20
 CAPO 6 DISCIPLINA ECONOMICA	 21
Art. 6.1 - Onorario.....	21
Art. 6.2 - Modalità di pagamento dell’onorario	22
Art. 6.3 - Tracciabilità dei flussi finanziari.....	22
Art. 6.4 - Anticipazione.....	23
 CAPO 7 COPERTURA ASSICURATIVA	 24
Art. 7.1 - Polizza di responsabilità civile professionale.....	24

Art. 7.2 - Durata della polizza.....	24
CAPO 8 ULTERIORI DISPOSIZIONI.....	25
Art. 8.1 - Risoluzione del contratto.....	25
Art. 8.2 - Recesso dal contratto.....	25
Art. 8.3 - Incompatibilità.....	26
Art. 8.4 - Riservatezza.....	26
Art. 8.5 - Subappalto.....	26
Art. 8.6 - Risoluzione delle controversie.....	26
Art. 8.7 - Spese.....	26
Art. 8.8 - Elezione del domicilio.....	26
Art. 8.9 - Trattamento dei dati.....	27
Art. 8.10 - Rinvio.....	27

Nota generale:

Principali abbreviazioni del testo:

- SA: Stazione Appaltante – Università degli Studi di Ferrara;
- RUP: Responsabile del Procedimento ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 50/16;
- DPP: Documento Preliminare alla Progettazione ai sensi dell’art. 15 del D.P.R. 207/10;
- DL: Direttore/Direzione Lavori ai sensi dell’art.101 c.3 del D.Lgs. 50/16;
- DO: Direzione Operativa ai sensi dell’art.101 c.4 del D.Lgs. 50/16;
- IC: Ispettore di Cantiere ai sensi dell’art.101 c.5 del D.Lgs. 50/16;
- CSP: Coordinatore per la progettazione ai sensi dell’art. 91 del D.Lgs. 81/08;
- CSE: Coordinatore per l’esecuzione ai sensi dell’art. 92 del D.Lgs. 81/08.

CAPO 1 DISPOSIZIONI GENERALI

Premessa

Il presente documento disciplina l'incarico professionale relativo alla progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di adeguamento funzionale e di sicurezza dei laboratori didattici del Corpo C dei Nuovi Istituti Biologici - via Luigi Borsari, 46 - Ferrara.

Sulla base dello studio di fattibilità di cui all'art. 14 del D.P.R. n. 207/2010 redatto dall'Ufficio Lavori Pubblici della S.A. si procede, secondo la procedura prevista dall'articolo 36, c. 2, lettera b) del Codice all'affidamento degli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva (prevedendo l'omissione del livello di studio di fattibilità tecnica ed economica, come previsto dall'art. 23, c.4 del Codice), dei rilievi finalizzati alla progettazione, delle integrazioni delle prestazioni specialistiche (individuazione e assistenza all'esecuzione delle indagini strutturali e geologiche, ricerca materiale d'archivio, ottenimento di permessi e autorizzazioni comunque denominate in via ordinaria ai sensi della L.R. 15/13 e/o assistenza alla Conferenza dei Servizi), di direzione dei lavori, direzione operativa specialistica, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e dei servizi tecnici complementari.

L'edificio oggetto di intervento è sede universitaria del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche; di tale utilizzo continuativo si dovrà tenere conto in fase di progettazione, di esecuzione di indagini e di esecuzione dei lavori, identificando tutte le procedure e gli accorgimenti necessari a garantire la sicurezza degli utenti e la continuità dell'attività didattica.

Con la presente scrittura privata le parti

TRA

_____, nato a _____ il _____, che interviene in nome e per conto dell'Università degli Studi di Ferrara, in qualità di Direttore Generale *[completare con dati richiesti]*,

E

_____, iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____, C.F. _____, P.IVA _____, con studio in _____ a _____, *[nelle parti riferite all'Incaricato il testo dovrà essere adeguato in funzione della tipologia del soggetto affidatario]*

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.1 - Oggetto dell'incarico

La S.A. conferisce a _____ *[indicare]* l'incarico professionale relativo ai "servizi di ingegneria e architettura" riguardanti le opere di adeguamento funzionale e di sicurezza dei laboratori didattici del Corpo C dei Nuovi Istituti Biologici - via Luigi Borsari, 46 - Ferrara.

1. Le prestazioni sono così riassumibili:

1. esecuzione dei rilievi piano altimetrici e architettonici necessari per la redazione del progetto;
2. ricerca e rielaborazione di materiale d'archivio (relativo alle strutture esistenti e alla presenza di precedenti atti autorizzativi, anche mediante accesso agli atti presso altri Enti);
3. individuazione, assistenza e rielaborazione dei dati relativi all'esecuzione delle indagini strutturali e

geologiche (le indagini saranno affidate separatamente dalla S.A. sulla base del progetto redatto dall'Incaricato);

4. progettazione definitiva (ex art. 24 del D.P.R. 207/10)
 5. progettazione esecutiva (ex art. 33 del D.P.R. 207/10)
 6. redazione di tutti gli elaborati (grafici, scritti, modulistica) necessari all'ottenimento dei pareri autorizzativi dell'intervento e consegna agli Enti secondo le modalità previste dagli stessi;
 7. assistenza alla eventuale Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e/o ottenimento di permessi e autorizzazioni comunque denominate in via ordinaria ai sensi della L.R. 15/13;
 8. redazione di tutte le pratiche di inizio lavori (compresa la raccolta e la compilazione della documentazione necessaria) e consegna agli Enti interessati secondo le modalità previste dagli stessi;
 9. direzione lavori ai sensi dell'art.101 c.3 del Codice e delle previsioni contenute nella proposta di linee guida dell'ANAC;
 10. direzioni operative specifiche;
 11. redazione del Certificato di Regolare Esecuzione (se previsto in luogo del Collaudo);
 12. redazione di tutte le pratiche di fine lavori (compresa la raccolta e la compilazione della documentazione necessaria) e consegna agli Enti interessati secondo le modalità previste dagli stessi;
 13. coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 81/08;
 14. coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 81/08.
2. L'offerta economica presentata dal soggetto incaricato in sede di gara integra le prescrizioni della presente convenzione relativamente all'importo degli onorari e compensi da corrispondere (allegato A).

Art. 1.2 - Soggetto incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche

1. La persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'art. 24 c.5 del D.Lgs. 50/16 è _____, iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____, C.F. _____, P.IVA _____, con studio in _____ a _____ [completare con i dati richiesti].

Art. 1.3 - Soggetto/i che svolgeranno le prestazioni professionali

1. La/e persona/e fisica/he che svolgerà/anno le prestazioni di cui al presente disciplinare è/sono la/le seguente/i [completare con i dati richiesti]:

- _____
iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____,
C.F. _____, P.IVA _____, con studio in _____ a _____.

- _____
iscritto all'Ordine degli _____ della provincia di _____ al n. _____,
C.F. _____, P.IVA _____, con studio in _____ a _____.

Art. 1.4 - Collaboratori

1. Il professionista, nell'espletamento dell'incarico, potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, della cui nomina dovrà dare preventiva comunicazione alla S.A., ferma restando la propria responsabilità nei confronti della S.A.. La possibilità di avvalersi di collaboratori e coadiutori non potrà assolutamente comportare la richiesta di compensi ulteriori rispetto a quelli previsti dal presente disciplinare. La Committenza rimane estranea ai rapporti intercorrenti tra l'Incaricato e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialistici delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

Art. 1.5 - Normativa di riferimento

1. Nello svolgimento dell'incarico si dovranno osservare le normative vigenti in materia di direzione lavori per le opere pubbliche, e in particolare:
 - il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”;
 - il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*” per gli articoli ancora in vigore;
 - il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 “*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;
 - linee guida ANAC in quanto applicabili.
2. Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme tecniche in vigore attinenti la realizzazione delle opere (architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza, antincendio) ed ogni altra norma tecnica specifica vigente al momento dello svolgimento della prestazione professionale richiesta (norme UNI, CEI, CIG);

Art. 1.6 - Obblighi generali dell'Amministrazione

1. La S.A. si impegna a fornire all'Incaricato tutta la documentazione a sua disposizione inerente l'oggetto dell'intervento.

CAPO 2
DISPOSIZIONI RELATIVE
ALL'INCARICO DI PROGETTAZIONE

Art. 2.1 - Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti la progettazione

1. L'incarico relativo alla progettazione dovrà attenersi a quanto segue:

1. la progettazione dovrà svolgersi in forma organica e coordinata rispetto alle informazioni desunte dallo studio di fattibilità, redatto dall'Ufficio Lavori Pubblici della S.A., del quale l'Incaricato dichiara espressamente di conoscere ogni aspetto e riguardo al quale non solleva eccezioni di sorta;
2. gli elaborati progettuali dovranno rispettare i contenuti minimi indicati all'interno del Titolo II, Capo I, Sezioni III e VI del D.P.R. 207/10. Le indicazioni normative sono da intendersi integrate dalle specifiche disposizioni contenute all'interno del presente Disciplinare;
3. la progettazione dovrà tenere conto dell'entità della spesa prevista per i lavori oggetto di progettazione pari a 392.585,70 € (trecentonovantaduemilacinquecentoottantacinque/70 euro) IVA esclusa oltre a 10.000,00 € (diecimila/00) IVA esclusa quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Il progettista è tenuto a studiare soluzioni tecniche tali da poter consentire la realizzazione dell'opera nel rispetto di tale limite economico;
4. nello svolgimento delle attività progettuali il professionista dovrà coordinarsi costantemente con il RUP secondo le specifiche modalità previste dal progetto di fattibilità tecnica ed economica e dal presente disciplinare;
5. tutti gli elaborati progettuali rimarranno in proprietà al S.A. che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica che verrà dettagliata all'interno del presente Disciplinare nelle seguenti modalità:
 - n. 1 copia dei file definitivi di ciascun elaborato dovrà essere consegnata su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della S.A.(file sorgente originale modificabile in forma non protetta – documenti in formato “doc”/“rtf”, disegni in formato “dwg” accompagnati dai relativi stili di stampa in formato “ctb”, elaborati contabili in formato compatibile con il software Primus ACCA ovvero formato aperto “xml”;
 - n. 3 copie cartacee a colori piegate di ciascun elaborato. Gli elaborati dovranno avere formato ISO216-A con dimensione massima A0 e dovranno essere datati, sottoscritti in originale, piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto. Eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal professionista nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso. La richiesta di ulteriori copie da parte della S.A. comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione;
6. dovranno essere recepite nel progetto tutte le indicazioni provenienti dalla S.A. secondo le procedure descritte all'interno del progetto di fattibilità tecnica ed economica e dal presente disciplinare, senza per ciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi;
7. l'Incaricato dovrà collaborare con il RUP all'acquisizione, senza ritardo alcuno e con la massima diligenza, di tutti i pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dei lavori ovvero, nel caso di indizione della Conferenza dei Servizi, dovrà prestare la massima e solerte assistenza alla S.A. per lo svolgimento della stessa e dovrà presentare tutte le eventuali dichiarazioni di conformità o di altro tipo previste nelle vigenti disposizioni di legge o regolamentari;
8. l'Incaricato dovrà recepire all'interno del progetto definitivo ed implementate nel successivo progetto esecutivo, tutte le eventuali prescrizioni apposte dagli organi tecnici di controllo, nonché le modificazioni eventualmente richieste dalla S.A. prima dell'approvazione del progetto medesimo, senza per ciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi.

Art. 2.2 - Elaborati appartenenti al progetto definitivo

1. I contenuti minimi del progetto sono quelli di cui al Titolo II, Capo I, Sezione III del D.P.R. 207/10 da integrarsi con le disposizioni di cui al presente articolo.

2. In riferimento alla Tavola Z.1 del D.M. 17/06/2016 le prestazioni minime richieste all'Incaricato, nell'espletamento del servizio descritto nel presente capo, sono di seguito riportate:

1. Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcoli delle strutture e degli impianti [QbII.01]
2. Rilievo dei manufatti [QbII.02] e rilievi planoaltimetrici [QbII.07];
3. Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03];
4. Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05];
5. Relazione sismica [QbII.12];
6. Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti [QbII.15];
7. Progettazione integrale e coordinata – integrazione prestazioni specialistiche [QbII.17];
8. Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.018];
9. Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) [QbII.19];
10. Modulistica, relazioni ed elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate.

1) Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcoli delle strutture e degli impianti

Relazione generale e tecniche

Le relazioni generali e tecniche del progetto definitivo dovranno fornire i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi oltre a sviluppare i temi e le indicazioni tecniche ed economiche indicate nello studio di fattibilità.

Le relazioni dovranno essere almeno le seguenti:

- *relazione generale* per la quale si rimanda all'art. 25 del D.P.R. 207/10;
- *relazione architettonica*: dovrà descrivere le scelte architettoniche effettuate, la logica progettuale, il rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico sanitarie e di abbattimento delle barriere architettoniche. La relazione dovrà individuare le principali criticità e le soluzioni adottate, descrivere le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto, le motivazioni delle scelte e le caratteristiche funzionali dell'opera;
- *relazione tecnica impianti*: dovrà descrivere i diversi impianti presenti nel progetto, motivando le soluzioni adottate, individuare e descrivere il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi interrelazionali con le opere civili (passaggi impiantistici, cavedi, protezioni al fuoco, mantenimento delle compartimentazioni REI...);

Elaborati grafici

Gli elaborati grafici del progetto definitivo dovranno contenere, oltre a quanto prescritto all'art. 36 del D.P.R. 207/10, elaborati che definiscano le fasi costruttive assunte per le strutture.

All'interno degli elaborati da porre a base di gara, gli elementi e le lavorazioni dovranno essere puntualmente descritti ed identificati univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati quali computi, documenti prestazionali e capitolati.

Calcoli delle strutture e degli impianti

La relazione di calcolo dovrà contenere:

- l'indicazione delle norme di riferimento;
- la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
- l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
- le verifiche statiche;
- le verifiche dinamiche.

Il progetto definitivo degli impianti comprende:

- gli elaborati grafici d'insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli

- elaborati grafici di dettaglio con le notazioni metriche necessarie;
- l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

2) Rilievo dei manufatti e rilievi planoaltimetrici

Sarà cura del progettista effettuare tutti i rilievi necessari alla definizione precisa dello stato di fatto relativo alla porzione di edificio oggetto di intervento, con particolare attenzione alla parte esterna dove saranno realizzate le scale di sicurezza, al fine di poter redigere gli elaborati progettuali, con la precisione necessaria a garantire la corretta realizzazione delle opere previste.

Tali rilievi dovranno essere restituiti alla S.A. stessi su idonei elaborati grafici e descrittivi.

L'inserimento urbanistico dell'opera dovrà essere effettuata mediante la produzione di viste prospettiche e fotoinserti.

3) Disciplinare descrittivo e prestazionale

Il disciplinare descrittivo e prestazionale precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto.

4) Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico

L'elenco prezzi unitari estimativo dovrà essere redatto con riferimento a listini ufficiali correnti della Provincia di Ferrara ovvero della Regione Emilia Romagna.

Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo dovrà essere determinato mediante analisi secondo la procedura prevista all'art. 32, c. 2, del D.P.R. 207/10. Il progettista dovrà presentare un elaborato che raccolga le singole schede di analisi (una per ogni prezzo determinato). Tali schede dovranno essere redatte anche nel caso di accorpamento in un unico articolo di lavorazioni elementari desunte dai prezzari.

Il computo metrico dovrà contenere:

- l'aggregazione degli articoli secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate di cui all'allegato A del D.P.R. 207/10;
- la determinazione dell'incidenza di spese generali, spese per la gestione della sicurezza e manodopera;
- la descrizione puntuale degli articoli in termini funzionali e prestazionali;
- le indicazioni delle norme specifiche applicabili alle lavorazioni e ai materiali;
- l'indicazione dell'obbligo di marcatura CE e delle norme armonizzate di riferimento.

Ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 50/16, la descrizione dei materiali dovrà essere effettuata in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, le specifiche tecniche non potranno menzionare una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare né far riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica.

5) Relazione sismica

La relazione strutturale/sismica: dovrà descrivere le tipologie strutturali e gli schemi e modelli di calcolo. La relazione dovrà definire l'azione sismica tenendo anche conto delle condizioni stratigrafiche e topografiche, coerentemente con i risultati delle indagini e delle elaborazioni riportate nella relazione geotecnica. Dovrà inoltre definire i criteri di verifica da adottare per soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica vigente;

6) Elaborati di progettazione antincendio

L'edificio oggetto di intervento è già stato oggetto di una valutazione di adeguamento alla normativa antincendio nel corso della quale è stato redatto il relativo l'esame progetto ed approvato dal competente Comando Provinciale dei V.V.F.

L'incaricato partendo da tale pratica approvata dovrà proporre tutte le modifiche necessarie, derivanti dalle attuali esigenze dell'Ateneo, in merito all'utilizzo dei laboratori oggetto di intervento e redigere quindi un

aggiornamento dell'esame progetto da sottoporre al Comando Provinciale dei V.V.F. per la necessaria nuova approvazione.

7) Relazione paesaggistica

La relazione paesaggistica dovrà essere redatta ai sensi del d.lgs. 42/2004, è sarà volta in particolar modo allo studio ed alla definizione dell'inserimento nel sistema edilizio esistente delle scale di sicurezza esterne.

8) Modulistica, relazioni ed elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate.

L'incaricato dovrà produrre ogni genere di documentazione necessaria propedeutica all'ottenimento del titolo edilizio all'esecuzione dell'opera che verrà rilasciato sulla base della progettazione definitiva.

Art. 2.3 - Elaborati appartenenti al progetto esecutivo

1. Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste
2. I contenuti minimi del progetto sono quelli di cui al Titolo II, Capo I, Sezione IV del D.P.R. 207/10 da integrarsi con le disposizioni di cui al presente articolo.
3. In riferimento alla Tavola Z.1 del D.M. 17/06/2016 le prestazioni minime richieste all'Incaricato, nell'espletamento del servizio descritto nel presente capo, sono di seguito riportate:
 1. Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01];
 2. Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02]
 3. Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi unitari ed eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità della manodopera [QbIII.03];
 4. Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma [QbIII.04];
 5. Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05];
 6. Progettazione integrale e coordinata – integrazione prestazioni specialistiche [QbIII.6];

1) Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi

Relazione generale e specialistiche

Il progetto esecutivo dovrà prevedere almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo (di seguito esplicitate) che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative e le soluzioni adottate. La relazione dovrà inoltre definire in dettaglio gli aspetti inerenti l'esecuzione e la manutenzione degli impianti tecnologici.

Le relazioni dovranno essere almeno le seguenti:

- *relazione generale* per la quale si rimanda all'art. 34 del D.P.R. 207/10;
- *relazione architettonica*: dovrà descrivere le scelte architettoniche effettuate, la logica progettuale, il rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico sanitarie e di abbattimento delle barriere architettoniche. La relazione dovrà individuare le principali criticità e le soluzioni adottate, descrivere le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto, le motivazioni delle scelte e le caratteristiche funzionali dell'opera;
- *relazione strutturale/sismica*: dovrà descrivere le tipologie strutturali e gli schemi e modelli di calcolo. La relazione dovrà definire l'azione sismica tenendo anche conto delle condizioni stratigrafiche e topografiche, coerentemente con i risultati delle indagini e delle elaborazioni riportate nella relazione geotecnica. Dovrà inoltre definire i criteri di verifica da adottare per

- soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica vigente;
- *relazione tecnica impianti*: dovrà descrivere i diversi impianti presenti nel progetto, motivando le soluzioni adottate, individuare e descrivere il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi interrelazionali con le opere civili (passaggi impiantistici, cavedi, protezioni al fuoco, mantenimento delle compartimentazioni REI...);

Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

La relazione di calcolo dovrà contenere:

- l'indicazione delle norme di riferimento;
- la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
- l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
- le verifiche statiche;
- le verifiche dinamiche.

Il progetto esecutivo degli impianti comprende:

- gli elaborati grafici d'insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio con le notazioni metriche necessarie;
- l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

2) Elaborati grafici e particolari costruttivi

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo dovranno contenere, oltre a quanto prescritto all'art. 36 del D.P.R. 207/10, elaborati che definiscano le fasi costruttive assunte per le strutture.

All'interno degli elaborati da porre a base di gara, gli elementi e le lavorazioni dovranno essere puntualmente descritti ed identificati univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati quali computi, documenti prestazionali e capitolati.

Dovranno essere prodotti tutti inoltre tutti i particolari costruttivi necessari all'esecuzione di manufatti previsti nel progetto, siano essi da realizzare in opera in cantiere o in centro di trasformazione.

3) Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera

L'elenco prezzi unitari estimativo dovrà essere redatto con riferimento a listini ufficiali correnti della Provincia di Ferrara ovvero della Regione Emilia Romagna.

Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo dovrà essere determinato mediante analisi secondo la procedura prevista all'art. 32, c. 2, del D.P.R. 207/10. Il progettista dovrà presentare un elaborato che raccolga le singole schede di analisi (una per ogni prezzo determinato). Tali schede dovranno essere redatte anche nel caso di accorpamento in un unico articolo di lavorazioni elementari desunte dai prezziari.

Il computo metrico dovrà contenere:

- l'aggregazione degli articoli secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate di cui all'allegato A del D.P.R. 207/10;
- la determinazione dell'incidenza di spese generali, spese per la gestione della sicurezza e manodopera;
- la descrizione puntuale degli articoli in termini funzionali e prestazionali;
- le indicazioni delle norme specifiche applicabili alle lavorazioni e ai materiali;
- l'indicazione dell'obbligo di marcatura CE e delle norme armonizzate di riferimento.

Ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 50/16, la descrizione dei materiali dovrà essere effettuata in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, le specifiche tecniche non potranno menzionare una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare né far riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica.

4) Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma

Gli elementi e le lavorazioni dovranno essere adeguatamente descritti all'interno della documentazione prestazionale e capitolare.

Dovrà inoltre essere verificato il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

All'interno del capitolato speciale d'appalto dovranno essere contenute le seguenti informazioni:

- elenco del materiale da campionare nel corso dei lavori con riferimento alle normative di riferimento applicabili, alla documentazione di accettabilità e alla marcatura CE;
- specifica procedura contrattuale per l'accettazione dei materiali e la verifica all'ingresso in cantiere;
- indicazione delle prove di laboratorio obbligatorie e facoltative da eseguirsi sui materiali;
- oneri a carico dell'Appaltatore specifici per il cantiere.

Il cronoprogramma dovrà essere composto da un diagramma di GANTT che rappresenti graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi. Al fine di identificare le interferenze e le azioni di coordinamento, il cronoprogramma dovrà essere suddiviso secondo l'impostazione del computo metrico estimativo e tenendo conto delle attività istituzionali svolte presso le strutture.

5) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

Il piano di manutenzione dovrà essere specifico per l'opera realizzata e dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie all'utilizzo e alla manutenzione dell'opera.

Tale elaborato dovrà essere coordinato con le prescrizioni del progetto e le descrizioni contenute all'interno del capitolato speciale d'appalto.

Il piano di manutenzione dovrà essere costituito da:

- il manuale d'uso;
- il manuale di manutenzione;
- il programma di manutenzione.

Per i contenuti dei singoli elaborati si rimanda all'art. 38 del D.P.R. 207/10.

6) Piano di sicurezza e di coordinamento e incidenza manodopera

Si rimanda, oltre che all'art. 39 del D.P.R. 207/10 e all'allegato XV del D.Lgs. 81/08, allo specifico capo del presente disciplinare.

7) Prevenzione incendi

L'adeguamento della porzione di edificio alle normative in materia di prevenzione incendi costituisce l'aspetto prevalente del presente intervento. L'ingegnerizzazione della progettazione definitiva e l'eventuale implementazione della stesa dovrà pertanto essere particolarmente sviluppata in questo ambito di progettazione al fine di poter garantire la successiva realizzazione delle opere in modo ben definito e senza tralasciare alcun aspetto che potrebbe inficiare sul futuro rilascio del certificato di prevenzione incendi.

Art. 2.4 - Ulteriori attività ricomprese nell'incarico di progettazione

1. L'incarico oggetto del presente disciplinare comprende inoltre le seguenti attività:

- ricerca di materiale d'archivio (relativo alle strutture esistenti e alla presenza di atti autorizzativi);
- individuazione, assistenza all'esecuzione e redazione delle relazioni tecniche interpretative delle indagini strutturali, geotecniche, geologiche e sismiche (le indagini saranno svolte, mediante l'utilizzo delle somme a disposizione presenti all'interno del quadro economico dell'opera, a cura della S.A. sulla base delle indicazioni fornite dall'Incaricato);
- coordinamento con gli Enti di Controllo preposti all'approvazione del progetto definitivo e acquisizione dei pareri e autorizzazioni comunque denominati e/o assistenza alla Conferenza dei Servizi (e preparazione degli elaborati progettuali necessari) sul progetto ai sensi della L. 241/90;
- verifiche, da svolgersi a cura di un tecnico abilitato, ai sensi del D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139, delle verifiche inerenti la prevenzione incendi.

Art. 2.5 - Sostenibilità ambientale

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà tenere conto dei criteri ambientali minimi di cui all'art. 34 del D.Lgs. 50/16 e al D.M. del Ministero dell'Ambiente 24/12/2015.

Art. 2.6 - Verifica periodica dell'avanzamento della progettazione

Al fine di:

- consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;
- identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive;
- identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
- verificare, in conformità a quanto stabilito all'interno del progetto di fattibilità tecnica ed economica, le disposizioni progettuali della S.A.;
- agevolare la redazione del progetto seguendone la costante evoluzione e fornendo un supporto continuo al professionista;

L'Incaricato è tenuto ad effettuare incontri, con cadenza almeno quindicinale presso gli uffici dell'Area Tecnica della S.A. alla presenza del RUP o del referente tecnico identificato dalla medesima S.A.. Il RUP potrà disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative.

1. Al fine di consentire una puntuale definizione delle esigenze progettuali conseguendo gli obiettivi generali dell'intervento, agli incontri sopra descritti potranno inoltre partecipare i soggetti di seguito indicati:
 - Direttore di Dipartimento di Scienze chimiche e Farmaceutiche;
 - Delegati alla Logistica;
 - Rappresentante dell'Ufficio Sicurezza e Ambiente.
2. L'Incaricato è tenuto a partecipare agli incontri indetti dalla S.A. al fine di fornire le necessarie spiegazioni in merito al progetto elaborato.
3. L'Incaricato è inoltre tenuto a partecipare agli incontri indetti dalla S.A. per l'acquisizione dei pareri da parte di tutti gli Enti di Controllo.
4. L'Incaricato è obbligato a far presente alla S.A. evenienze, emergenze o condizioni che si verifichino nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.

Art. 2.7 - Termini per l'espletamento dell'incarico di progettazione

1. Per la redazione della progettazione vengono prescritti i seguenti termini:
 - progettazione definitiva: 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del disciplinare d'incarico;
 - adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni della Conferenza di Servizi o ai pareri ottenuti nel corso dell'acquisizione di pareri/autorizzazioni comunque denominati: 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi.
 - progettazione esecutiva: 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di avvio della progettazione esecutiva da parte del Responsabile del Procedimento;
 - adeguamento del progetto esecutivo alle indicazioni derivanti dalla validazione del progetto: 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi;
2. Per l'avvio di ciascun termine e per la verifica di ciascuna scadenza contrattuale si farà riferimento alle date di ricezione delle comunicazioni sopra riportate da parte del progettista incaricato, adeguatamente

dimostrabili (es. P.E.C.).

3. I termini indicati potranno essere interrotti solo con atto scritto motivato da parte della S.A., ovvero per causa di forza maggiore tempestivamente segnalata per iscritto (a mezzo PEC) da una delle parti se non contestata dall'altra parte.
4. Si specifica che i termini indicati per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva:
 - non comprendono i tempi necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo o all'ottenimento di pareri/autorizzazioni comunque denominati;
 - non comprendono i tempi di validazione del progetto esecutivo;
 - comprendono i termini connessi all'acquisizione di accordi e pareri informali da parte degli Enti di Controllo e per la presentazione informale del progetto agli stessi nonché i termini connessi alla verifica in itinere del progetto con la S.A..
5. I termini di cui al comma 1 del presente articolo sono inoperanti nel periodo necessario all'acquisizione di atti di assenso comunque denominati, pertanto restano sospesi dalla data di consegna alla S.A. o ad altra Autorità Pubblica o Ente Privato titolare dell'atto di assenso, e riprendono a decorrere dall'emissione di questo o dalla scadenza del termine per il silenzio assenso qualora previsto dall'ordinamento. Tale sospensione comporta il differimento del termine di un pari numero di giorni; di tale differimento verrà redatta annotazione scritta.
6. Le sospensioni di cui ai commi 4 e 5 non operano qualora:
 - il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso dipenda da attività istruttoria, richieste di integrazioni, di modifiche o altri adeguamenti, causati da errori od omissioni imputabili al tecnico incaricato o dipenda da un comportamento negligente dello stesso tecnico;
 - il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso non sia pregiudizievole per lo svolgimento regolare delle prestazioni le quali possano essere utilmente proseguite anche nelle more dell'emissione dell'atto di assenso; qualora il proseguimento delle prestazioni possa essere soltanto parziale, il periodo di sospensione, come determinato dal presente articolo, è ridotto utilizzando criteri di ragionevolezza e proporzionalità, di comune accordo tra le parti, e il differimento dei termini sarà ridotto di conseguenza.

Art. 2.8 - Penali per il ritardato adempimento dell'incarico di progettazione

1. La penale da applicare ai soggetti incaricati della progettazione e delle attività a questa connesse è stabilita in misura giornaliera pari allo 1 ‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale.
2. Nel caso in cui l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10% (dieci per cento) dell'ammontare del corrispettivo professionale (come di seguito meglio specificato), la S.A. provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.
3. La penale si applica a ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto:
 1. alla data prevista di consegna del progetto definitivo ed esecutivo da parte dei progettisti alla S.A.;
 2. alla data prevista di consegna del progetto definitivo corretto secondo le indicazioni ricevute in sede di Conferenza dei Servizi;
 3. alla data prevista di consegna del progetto esecutivo in seguito alle modifiche derivanti dalla validazione.
4. Le penali di cui al presente articolo sono cumulabili.
5. L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità dell'Incaricato per eventuali maggiori danni subiti dalla S.A. o per indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che la S.A. stessa debba sostenere per cause imputabili all'Incaricato.

CAPO 3
DISPOSIZIONI RELATIVE
ALLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEI LAVORI

Art. 3.1 - Descrizione delle prestazioni richieste

1. L'incarico dovrà essere svolto in conformità a quanto previsto dall'art. 101 e dall'art. 147 del D.Lgs. 50/16, dalla proposta di Linee Guida ANAC e alle ulteriori disposizioni normative e regolamentari applicabili alla figura del D.L. Tali disposizioni sono inoltre integrate da quanto contenuto all'interno del presente Capo.
2. Con riferimento alla Tavola Z.1 del D.M. 17/06/2016 le prestazioni minime richieste all'Incaricato, nell'espletamento del servizio descritto nel presente capo, sono le seguenti:
 - Direzione lavori, assistenza la collaudo, prove di accettazione [QcI.01];
 - Liquidazione, rendicontazioni e liquidazione tecnico-contabile [QcI.02];
 - Contabilità dei lavori a corpo [QcI.10];
 - Certificato di regolare esecuzione [QcI.11];
 - Modulistica, relazioni ed elaborati grafici necessari per l'inizio dei lavori, la gestione degli stessi in itinere e la chiusura delle pratiche autorizzative comunque denominate.
3. La S.A. si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine a eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento delle disposizioni contenute all'interno del presente disciplinare.

Art. 3.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste

1. L'incaricato dovrà svolgere l'incarico in stretto contatto con il RUP dal quale riceverà le necessarie istruzioni e linee guida a cui attenersi.
2. Dovrà essere garantita dalla DL l'assistenza amministrativa relativamente ad adempimenti imposti alla S.A. da norme cogenti quali quelli in materia di anticorruzione e trasparenza, di pubblicità, di subappalto e subaffidamenti, ecc.
3. Dovranno in particolare essere effettuate la programmazione temporale dei lavori e la definizione delle modalità di svolgimento delle operazioni di cantiere congiuntamente all'Impresa esecutrice, sentiti anche i pareri degli uffici preposti all'utilizzo dell'opera, entro il termine concordato con il RUP nel rispetto delle previsioni regolamentari.
4. Dovrà essere garantita la presenza almeno settimanale in cantiere, (o più frequente a seconda delle esigenze e delle fasi del cantiere), l'assistenza e la sorveglianza dei lavori ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e l'assunzione delle misure, dei controlli e delle verifiche necessari.
5. Dovrà essere mantenuta tutta la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e in particolare dovranno essere aggiornati quotidianamente il giornale dei lavori e tempestivamente, tutta la contabilità dei lavori (predisposizione degli atti contabili e esecuzione delle misurazioni), sia per quanto concernente le liquidazioni in acconto sia per quelle relative allo stato finale, al fine specifico di evitare qualsiasi richiesta di interessi da parte dell'Impresa esecutrice.
6. Dovrà essere prodotta al RUP una relazione a cadenza minima mensile, sull'andamento tecnico - economico del lavori con valutazioni e considerazioni, in particolare, sulla produttività dell'Impresa evidenziando, eventuali difficoltà o ritardi. Tali note dovranno altresì contenere:
 - la descrizione dello stato delle opere al momento della maturazione dell'importo dello Stato di Avanzamento Lavori;
 - lo stato di corrispondenza economico tra le opere effettivamente eseguite e gli importi previsti nel Computo Metrico Estimativo;
 - la corrispondenza dello stato di avanzamento temporale con il programma dei lavori. Il committente

si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento di dette disposizioni da parte del DL;

- ogni eventuale problematica sorta nel corso dei lavori;
- eventuali riserve iscritte dall'Appaltatore;
- l'individuazione delle possibili criticità legate all'impatto nell'area di cantiere e alle emissioni di inquinanti sull'ambiente circostante, con particolare riferimento alle singole tipologie delle lavorazioni, così come previsto dal DM del 11/01/2017.

7. Dovrà essere altresì garantita la redazione di tutti gli elaborati ed atti tecnici (relazioni, domande, atti economici, contabili e grafici) necessari alla perfetta e completa realizzazione dell'opera, ivi inclusi gli eventuali atti e documenti tecnici di competenza del DL in ordine alla materiale fruibilità dell'opera relativi all'eventuale collaudo statico e al certificato di regolare esecuzione.

8. La Direzione lavori dovrà reperire e consegnare presso gli Enti la documentazione e modulistica necessaria all'inizio dei lavori.

9. Dovranno essere raccolti tutti i dati e la documentazione richiesta dal Comune relativamente all'accesso delle Imprese in cantiere e si dovrà provvedere alla loro consegna presso lo sportello preposto e con le modalità previste dall'Ente.

10. La Direzione Lavori dovrà raccogliere e valutare e accettare, con apposita modulistica, le campionature dei materiali proposti dall'Appaltatore; la modulistica dovrà chiaramente rappresentare quanto di seguito specificato:

- la verifica della corrispondenza fra le previsioni progettuali ed il materiale proposto dall'Appaltatore;
- la verifica fra il materiale proposto dall'Appaltatore e quello fornito in cantiere.

Tale documentazione dovrà essere accuratamente catalogata e consegnata alla S.A. prima dell'emissione del Certificato di regolare esecuzione o del Collaudo, al fine di consentire la necessaria archiviazione e conservazione;

11. La Direzione Lavori dovrà esigere dall'Appaltatore la consegna tempestiva di tutti i certificati di conformità dei materiali installati, previsti dalla vigente normativa e dalle norme tecniche unificate; qualora sia prevista una modulistica dedicata (es certificazioni materiali inerenti la Prevenzione incendi) questa dovrà essere compilata ed allegata alle relative certificazioni. La Direzione lavori dovrà esigere dall'Appaltatore la consegna delle certificazioni prima dell'emissione del SAL successivo alla conclusione della lavorazione per cui la certificazione è stata prodotta, pena la non iscrizione della stessa nei libri contabili. Le certificazioni raccolte dalla Direzione lavori dovranno essere accuratamente catalogate e consegnate alla S.A. prima dell'emissione del Certificato di regolare esecuzione o del Collaudo, al fine di consentire alla S.A. la necessaria archiviazione e conservazione;

12. Dovranno essere predisposte e consegnate tutte le pratiche e le comunicazioni finali (compresa la raccolta e la compilazione della documentazione necessaria) da depositare presso gli Enti, comprensive della modulistica e di eventuali elaborati integrativi e documentazione raccolta durante il cantiere.

13. Dovranno essere svolti tutti gli adempimenti correlati all'iscrizione di eventuali riserve da parte dell'Impresa esecutrice e alla trattazione delle medesime riserve nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

14. Dovranno essere garantiti i necessari eventuali contatti con le Aziende erogatrici di acqua, gas, energia elettrica ed altri servizi per la tempestiva risoluzione dei problemi tecnico-organizzativi relativi alla realizzazione degli allestimenti impiantistici.

15. L'Incaricato è tenuto a redigere apposito verbale degli incontri indetti dalla S.A. e degli incontri con gli Enti. Tale verbale dovrà poi essere trasmesso alla S.A. per verifica e approvazione.

16. Nel corso dell'esecuzione dell'opera dovrà essere data immediata comunicazione al RUP nel caso si rendesse necessaria la predisposizione di varianti al progetto approvato. Tale comunicazione dovrà essere accompagnata da una circostanziata e dettagliata relazione che dovrà contenere tutti gli elementi per una valutazione dell'effettiva necessità e della congruità tecnico-amministrativa di variazione progettuale. La

Perizia dovrà essere redatta solo a seguito di autorizzazione scritta da parte del RUP.

17. Nel caso di necessità di predisporre perizie di variante, non riconducibili ad errori progettuali, la perizia stessa dovrà essere redatta dall'Ufficio di Direzione Lavori previa autorizzazione della S.A. ed estensione dell'incarico
18. A fine lavori, la Direzione Lavori dovrà aggiornare, ai sensi dell'art. 102 del Codice, il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti di cui all'art. 38 del D.P.R. 207/10.
19. La Direzione Lavori dovrà redigere il Certificato di regolare esecuzione ex art. 102 del Codice e ex art. 251 del D.P.R. 207/10 (se previsto in luogo del Collaudo);
20. La Direzione Lavori dovrà consegnare a fine lavori gli elaborati grafici e scritti aggiornati a seguito dell'intervento (*as built*). Tali elaborati dovranno essere consegnati in forma cartacea e su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della SA (file sorgente originale modificabile in forma non protetta). Il costo di riproduzione di tali elaborati si intende ricompreso all'interno dell'onorario della prestazione professionale.
21. Tutti gli elaborati prodotti rimarranno in proprietà alla SA, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione.

Art. 3.3 - Accettazione del progetto prima dell'affidamento dell'incarico

1. Nel caso in cui la redazione del progetto non sia ricompresa all'interno dell'incarico riguardante anche la Direzione dei Lavori, l'Incaricato è tenuto alla formale verifica preliminare del progetto in rapporto allo stato di fatto dei luoghi. Tale verifica dovrà essere verbalizzata e consegnata al RUP all'atto di costituzione dell'Ufficio di DL.

Art. 3.4 - Durata dell'incarico

1. Le prestazioni professionali di cui al presente Capo decorrono dalla data di costituzione dell'Ufficio di DL fino alla data di approvazione del certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione provvisorio dei lavori.

Art. 3.5 - Direzione operativa e ispettori di cantiere

1. Il D.L. potrà avvalersi di D.O. e I.C. per la direzione lavori di opere specialistiche e per la tenuta della contabilità. Tali figure si intendono ricomprese nel presente incarico.

CAPO 4
DISPOSIZIONI RELATIVE
AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI

Art. 4.1 - Descrizione delle prestazioni richieste

1. L'Incaricato assumerà, per effetto del presente atto, tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dell'art. 91 del D.Lgs. 81/08 e dall'art. 39 del D.P.R. 207/10, con l'obbligo di uniformare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico.
2. La SA si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento delle disposizioni contenute all'interno del presente disciplinare.
3. In riferimento alla Tavola Z.1 del D.M. 17/06/2016 le prestazioni minime richieste all'Incaricato, nell'espletamento del servizio descritto nel presente capo, sono di seguito riportate:
 - Piano di sicurezza e coordinamento [QbIII.07];
 - Modulistica, relazioni, elaborati grafici, atti amministrativi necessari per l'espletamento di atti amministrativi e l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominati.

Art. 4.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste

1. L'Incaricato si atterrà, per quanto riguarda le attività attinenti lo svolgimento delle funzioni di coordinatore della sicurezza nella fase di progettazione, alle prescrizioni contenute all'interno del presente articolo.
2. Dovranno altresì essere redatti tutti gli elaborati tecnici necessari e previsti dalle norme vigenti ai fini della prevenzione e protezione dai rischi potenzialmente incombenti in capo ai lavoratori addetti alla realizzazione delle opere.
3. Tutti gli elaborati prodotti rimarranno in proprietà alla SA, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti secondo la tempistica che verrà dettagliata all'interno del presente Disciplinare nelle seguenti modalità:
 - n. 1 copia dei file definitivi di ciascun elaborato dovrà essere consegnata su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della SA (file sorgente originale modificabile in forma non protetta – documenti in formato “doc/rtf”, disegni in formato “dwg” accompagnati dai relativi stili di stampa in formato “ctb”, elaborati contabili in formato compatibile con il software Primus ACCA ovvero formato aperto “xml”);
 - n. 3 copie cartacee a colori piegate di ciascun elaborato. Gli elaborati dovranno avere formato ISO216-A con dimensione massima A0 e dovranno essere datati, sottoscritti in originale, piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto. Eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal professionista nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso. La richiesta di ulteriori copie da parte della SA comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione.
4. Nell'ambito dell'incarico dovrà altresì essere effettuata la quantificazione economica analitica:
 - dei costi per l'esatto adempimento del coordinamento della sicurezza non assoggettabili al ribasso d'asta;
 - della parte degli oneri generali a carico dell'Impresa da includere nelle singole analisi dei prezzi.

Art. 4.3 - Durata dell'incarico

1. L'Incaricato dovrà predisporre il “Piano di Sicurezza e di Coordinamento” e il “Fascicolo tecnico dell'opera”, nei tempi indicati per lo svolgimento del livello di progettazione posto a base di gara.

CAPO 5
DISPOSIZIONI RELATIVE
AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 5.1 - Descrizione delle prestazioni richieste

1. L'Incaricato assumerà, per effetto del presente atto, tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dell'art. 92 del D.Lgs. 81/08 e dell'art. 101 comma 6 del D.Lgs. 50/16, con l'obbligo di uniformare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico.
2. La SA si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento delle disposizioni contenute all'interno del presente disciplinare.
3. In riferimento alla Tavola Z.1 del D.M. 17/06/2016 le prestazioni minime richieste all'Incaricato, nell'espletamento del servizio descritto nel presente capo, sono di seguito riportate:
 1. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione [QcI.12];
 2. Modulistica, relazioni, elaborati grafici, atti amministrativi necessari per l'espletamento di atti amministrativi e l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominati.

Art. 5.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste

1. Oltre alle mansioni di cui alle disposizioni normative citate, il professionista dovrà svolgere le seguenti specifiche mansioni:
 - garantire al RUP l'assistenza relativamente agli adempimenti imposti da norme cogenti o da prescrizioni fornite dagli Enti competenti;
 - proporre la bozza della "notifica preliminare" di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/08 al RUP in tempo utile per l'invio agli Enti competenti entro i termini previsti dalla normativa. Tale bozza dovrà essere inoltre inviata al RUP in occasione di ogni successivo aggiornamento (modifica dei soggetti esecutori, dei dati generali del cantiere...);
 - verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle Imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro anche in considerazione della presenza esterna al cantiere di attività universitarie e di strade di pubblico accesso;
 - verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza redatto dalle imprese esecutrici dei lavori, assicurandone la coerenza con il piano di sicurezza e coordinamento. La verifica dovrà estendersi anche alle procedure volte a garantire la sicurezza in tutte le attività che possano direttamente o indirettamente interessare aree o attività esterne al cantiere;
 - adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento e il fascicolo di cui all'art. 91, c. 1, lett. b), del D.Lgs. 81/08 in relazione all'evoluzione dei lavori, all'emissione di eventuali perizie di variante (contestualmente all'emissione delle stesse) ed alle eventuali modifiche ulteriori intervenute;
 - valutare le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere e le relative ricadute tecniche, temporali ed economiche sui lavori. Tali valutazioni dovranno essere comunicate al DL e al RUP mediante specifica relazione;
 - controllare il rispetto delle procedure previste dai piani di sicurezza da parte del Direttore Tecnico del cantiere;
 - verificare la concreta attuazione del piano di sicurezza e coordinamento in ogni fase dell'attività di cantiere, impartendo all'Appaltatore le necessarie disposizioni. Il mancato adempimento da parte dell'Appaltatore con la tempestività dovuta in relazione allo stato di pericolo dovrà comportare la segnalazione del comportamento omissivo al RUP. Nel caso in cui il RUP non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore dovrà,

previa richiesta al RUP delle eventuali motivazioni e valutazione in contraddittorio delle stesse, dare comunicazione dell'inadempienza dell'Appaltatore agli Organi competenti;

- garantire, nelle forme più opportune durante tutta la durata dei lavori, la costante reperibilità nell'orario di lavoro dell'Impresa, propria o, in caso di motivata e saltuaria assenza, di un proprio collaboratore in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/08;
- garantire la propria personale presenza in cantiere non meno di una volta a settimana e, in forma continuativa, ogniquale volta vengano svolte in cantiere lavorazioni a rischio elevato oppure lavorazioni così identificate all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- garantire la propria personale presenza in cantiere quando lo richiedano il DL e/o il RUP;
- provvedere alla redazione di un verbale di ogni sopralluogo effettuato in cantiere. In tali verbali dovranno essere indicati almeno i seguenti dati:
 - data e ora del sopralluogo in cantiere;
 - elenco delle Imprese presenti in cantiere con gli estremi delle eventuali autorizzazioni al subappalto (ovvero di comunicazione del subcontratto);
 - elenco degli operai e del personale tecnico delle Imprese presenti in cantiere, con riferimento al numero di matricola;
 - elenco dei mezzi d'opera, presenti in cantiere, con verifica della presenza della relativa documentazione e della loro idoneità;
 - verifica della documentazione presente in cantiere in rapporto all'avanzamento dei lavori;
 - individuazione, per ciascuna Impresa presente in cantiere, dell'elenco delle lavorazioni in corso di esecuzione e loro localizzazione;
 - descrizione del sopralluogo e del relativo esito;
 - elenco delle difformità riscontrate con indicazione, per ciascuna di esse, delle relative azioni di adeguamento da intraprendere;
 - elenco delle precedenti difformità segnalate non ancora sanate con riferimento al numero e alla data del verbale con il quale le stesse venivano riscontrate.

I verbali dovranno essere redatti in duplice copia firmata dal Coordinatore e dal Direttore Tecnico del Cantiere e quindi inviati al RUP, che ne restituirà un esemplare sottoscritto per ricevuta e presa visione;

- redigere, con cadenza mensile e al termine dei lavori, una relazione che riepiloghi l'andamento del cantiere in relazione alla gestione della sicurezza;
 - verificare la presenza in cantiere esclusivamente di personale autorizzato (impresa appaltatrice, subappaltatori, sub affidatari e prestatori d'opera autorizzati a norma di legge) ed in possesso di regolare iscrizione INPS, INAIL e Cassa Edile acquisendo il DURC per il tramite della SA. L'impossibilità di ottenere il riscontro e la documentazione predetti dovrà essere segnalata al RUP;
 - sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, parzialmente o totalmente i lavori fino alla verifica dell'avvenuto adeguamento delle difformità riscontrate da parte dell'Appaltatore;
 - verificare l'adempimento da parte di tutte le imprese esecutrici delle disposizioni di cui all'art. 5 della L. 136/10;
 - fornire tutti i dati e tutte le indicazioni utili alla redazione, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa, delle eventuali controdeduzioni alle riserve iscritte dall'Appaltatore.
2. Tutti gli elaborati prodotti nel corso dell'espletamento dell'incarico rimarranno in proprietà alla S.A., che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere consegnati in forma cartacea e su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della SA (file sorgente originale modificabile in forma non protetta). Il costo di riproduzione di tali elaborati si intende ricompreso all'interno dell'onorario della prestazione professionale.

Art. 5.3 - Durata dell'incarico

1. Le prestazioni professionali di cui al presente Capo decorrono dalla data di costituzione dell'Ufficio di DL da parte della SA fino alla data di approvazione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori.

Art. 5.4 - Obblighi specifici dell'Amministrazione

1. La SA si impegna a trasmettere all'Incaricato in tempo utile i dati, comunicati dall'Appaltatore, relativi alle Imprese esecutrici ai lavoratori autonomi che opereranno all'interno del cantiere. Ove l'ingresso in cantiere preveda specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/16, la Stazione Appaltante provvederà ad inviare copia del provvedimento.

CAPO 6 DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 6.1 - Onorario

Il corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni di cui al presente disciplinare è pari ad euro _____ (_____ / __ euro) [indicare] (oltre a oneri 4% e I.V.A. 22%) così come definito dall'offerta prodotta in sede di gara da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

1. L'entità dell'onorario è ritenuta dalle parti adeguata all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'art. 2233, c. 2, del Codice Civile, nonché comprensiva dell'equo compenso dovuto ai sensi dell'art. 2578 del Codice Civile.
2. L'onorario è così composto:
 - per la progettazione definitiva
ammonta ad euro _____ (_____ euro);
 - per la progettazione esecutiva
ammonta ad euro _____ (_____ euro);
 - per la direzione lavori
ammonta ad euro _____ (_____ euro);
 - per le funzioni di coordinatore della sicurezza per la fase di progettazione
ammonta ad euro _____ (_____ euro);
 - per le funzioni di coordinatore della sicurezza per la fase di esecuzione
ammonta ad euro _____ (_____ euro).
3. Il compenso è da ritenersi remunerativo per:
 - l'esecuzione di sopralluoghi e rilievi;
 - le attività di cui all'art. 2.4 del presente disciplinare;
 - l'esecuzione degli incontri previsti all'art. 2.6 del presente disciplinare.
4. Le pratiche autorizzative di cui al presente disciplinare e al progetto di fattibilità tecnica ed economica devono intendersi già compensate nell'onorario complessivo della parcella posto a base di gara.
5. L'onorario sopra indicato si intende riferito alla totalità delle prestazioni descritte nel presente disciplinare, in esse intendendosi comunque comprese le attività di modificazione e integrazione degli elaborati che fossero richieste prima della consegna definitiva degli stessi, ovvero, dopo tale consegna e sino all'approvazione del progetto, dalla SA o da terzi, al fine di adeguare il progetto in rapporto a intervenute disposizioni normative.
6. Sono comprese nell'onorario le ulteriori prestazioni professionali di cui l'Incaricato intendesse avvalersi, quali ispettori di cantiere, ulteriori direttori operativi, consulenti esterni.
7. Tutte le spese conglobate vengono compensate nella misura del _____ % (_____ per cento) [indicare sulla base dell'offerta economica dell'Incaricato], con ciò rinunciando a qualsiasi altro rimborso, indennità, vacanza, trasferta, diritto e quant'altro non specificatamente contenuto nel presente contratto disciplinare. Tali spese si intendono ricomprese all'interno dell'onorario di cui al comma 1 del presente articolo.
8. I corrispettivi sono immutabili. Eventuali variazioni relative all'applicabilità della Tariffa Professionale e dei relativi importi non verranno applicate alle prestazioni oggetto del presente disciplinare, salvo diversa specifica disposizione normativa.
9. All'Incaricato non spetta alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che sia necessario introdurre in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione ovvero che siano riconducibili a carenze di coordinamento tra attività di progettazione ed attività inerenti alla predisposizione del piano di sicurezza.

Art. 6.2 - Modalità di pagamento dell'onorario

1. L'emissione delle fatture fiscali, relative alle prestazioni progettuali dovrà avvenire al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - per la progettazione definitiva ed esecutiva su un unico livello e per il coordinamento della sicurezza per la fase di progettazione:
 - per il 50% del corrispettivo, a seguito della consegna di tutti gli elaborati previsti ed alla verifica della loro completezza formale;
 - per il 30% del corrispettivo, a seguito della ricezione con esito favorevole dei prescritti pareri;
 - per il restante 20% del corrispettivo, a seguito dell'approvazione da parte della SA del progetto validato e munito di tutti i prescritti pareri.
2. L'emissione delle fatture fiscali relative al compenso per la DL, l'Assistenza alla DL e per le funzioni di CSE dovrà avvenire alla maturazione di ogni stato di avanzamento dei lavori nella misura ad esso proporzionale. All'importo così determinato verrà applicata una trattenuta pari al 10%.
3. L'emissione della fattura a saldo dovrà avvenire a seguito dell'approvazione da parte della SA del certificato di collaudo provvisorio dei lavori.
4. L'Incaricato è tenuto a fatturare in modalità elettronica ai sensi del D.M. 55/2013 e dell'art. 25 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014. La fattura elettronica dovrà essere intestata a: Università degli Studi di Ferrara, Ufficio Gare Lavori Pubblici, Via Savonarola 9 - 44121 FERRARA - C. F. 80007370382 - P. IVA 00434690384; la fattura dovrà riportare obbligatoriamente il codice **CIG**, il **CUP** della procedura e il **Codice Univoco dell'Ufficio destinatario (6QMNB8)**.
5. In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/02, tutti i pagamenti avverranno entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della fattura.
6. Le spese conglobate forfettariamente verranno corrisposte in quota proporzionale alla prestazione da liquidare.
7. L'emissione dei mandati di pagamento di tutte le prestazioni professionali ricomprese nell'incarico è comunque subordinata alla verifica, da parte della SA, della regolarità contributiva.
8. In caso di inadempimento contrattuale, la SA si riserva di non procedere alla liquidazione degli acconti sino alla regolare esecuzione delle prestazioni in relazione alle quali si è verificato il non corretto adempimento, fatta salva la facoltà di attivare contestualmente le procedure di cui all'art. 8.1 del presente disciplinare.

Art. 6.3 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Incaricato si assume, a pena di nullità assoluta del presente contratto, tutti gli obblighi previsti dalla L. 136/10, come modificata dal D.L. 187/10, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento.
2. Il conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche è, a far data dal _____, presso la Banca _____ / Poste Italiane S.p.a. _____.
3. I dati identificativi del conto corrente sono i seguenti:
 - Banca (Denominazione completa) _____
 - Agenzia / Filiale (denominazione e indirizzo) _____
 - Numero conto: _____
 - Codice IBAN: _____
 - Codici di riscontro: ABI _____ CAB _____ CIN _____
4. L'intestatario del conto, coincidente con l'affidatario del presente incarico, è _____.
5. I soggetti (persone fisiche) che per l'Incaricato saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato

risultano i seguenti:

- sig. _____
- nato a _____
- residente a _____
- cod. fisc. _____
- operante in qualità di _____

6. Ai sensi dell'art. 3, c. 5, della L. 136/10 e ss.mm.ii, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla SA e dagli altri soggetti di cui al comma 1 dell'articolo citato, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, e il codice unico di progetto (CUP) comunicati all'Incaricato dalla SA..
7. L'Incaricato si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica relativa ai dati dichiarati in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.
8. Ove l'Incaricato abbia notizia dell'inadempimento nel rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte di sub affidatari (ove consentiti), sarà tenuto a darne immediata comunicazione alla SA e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stessa SA.
9. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni è causa di risoluzione del contratto.

Art. 6.4 - Anticipazione

1. Ai sensi dell'art. 5 del D.L. 79/97, convertito dalla L. 140/97, la Committenza non procederà alla liquidazione di alcuna forma di anticipazione.

CAPO 7 COPERTURA ASSICURATIVA

Art. 7.1 - Polizza di responsabilità civile professionale

1. L'Incaricato dovrà presentare, entro i termini fissati dalla SA e comunque prima della sottoscrizione del presente disciplinare, una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "Responsabilità Civile Generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale di cui all'art.24 c.4 del D.Lgs. 50/16 riferita ai lavori oggetto di progettazione.
2. La polizza dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al D.M. 123/04 da integrarsi con le successive disposizioni normative e regolamentari.
3. La garanzia dovrà essere prestata per un massimale pari al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati.
4. La mancata presentazione della polizza da parte del progettista prima dell'approvazione del progetto esecutivo esonera la SA dal pagamento di tutti i compensi professionali.

Art. 7.2 - Durata della polizza

1. La polizza dovrà avere validità per tutta la durata dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
2. Nel caso intervenissero modifiche alla durata contrattuale dei lavori, il progettista dovrà, conseguentemente, adeguare la durata della polizza.

CAPO 8 ULTERIORI DISPOSIZIONI

Art. 8.1 - Risoluzione del contratto

1. Il contratto potrà essere risolto, di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, anche senza previa diffida, nel caso in cui il ritardo nello svolgimento della progettazione comporti un'applicazione della penale, di cui all'art. 2.7 del presente atto, di ammontare superiore al 10% del corrispettivo.
2. In tale ipotesi, la SA si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta, con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dalla SA medesima. È inoltre fatto salvo e impregiudicato il diritto al risarcimento dei danni diretti e indiretti a carico della SA in conseguenza dell'inadempimento.
3. La SA si riserva altresì la facoltà di risolvere il presente contratto, ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, mediante idoneo provvedimento, qualora l'Incaricato non abbia provveduto in esito a formale diffida o in ogni altro caso di grave ed ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal presente disciplinare.
4. In tale ipotesi non sarà riconosciuto al professionista nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni diretti e indiretti a carico della SA in conseguenza dell'inadempimento.
5. Il contratto può altresì essere risolto in danno all'Incaricato in uno dei seguenti casi:
 - revoca o decadenza dall'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza. In caso di tecnico incaricato strutturato in forma associata o societaria, la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;
 - perdita o sospensione della capacità a contrarre con la pubblica amministrazione in seguito ad un provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
 - applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
 - violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
 - accertamento della violazione della disciplina del subappalto;
 - accertamento della violazione del regime di incompatibilità cui all'art. 8.3 del presente disciplinare;
 - accertamento della violazione delle prescrizioni in materia di riservatezza di cui all'art. 8.4 del presente disciplinare.
6. Qualora non venisse conseguito il parere positivo o l'atto di assenso comunque denominato dovuto da qualunque Ente o Amministrazione su uno qualsiasi degli elaborati progettuali inerenti alla progettazione, ovvero non fosse conseguita la validazione da parte del RUP, per accertato difetto progettuale, carenza negligente o violazione di norma di legge o di regolamento, la SA potrà risolvere il contratto e, salvo il risarcimento dei danni subiti da parte della SA stessa, l'Incaricato avrà diritto a ricevere soltanto il compenso relativo alle prestazioni effettuate che abbiano conseguito parere favorevole o che siano state validate positivamente.

Art. 8.2 - Recesso dal contratto

1. La SA ha la facoltà di recedere dal presente contratto, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte dell'Incaricato, in qualunque momento, qualora ritenga di non dare più seguito alle prestazioni che ne sono oggetto. In tali casi, all'Incaricato verrà corrisposto il compenso relativo alle prestazioni svolte, sempre che esse siano utili e correttamente eseguite.

Art. 8.3 - Incompatibilità

1. I professionisti titolari delle prestazioni oggetto del presente disciplinare non potranno partecipare né all'appalto, né agli eventuali subappalti o cottimi relativi alle opere pubbliche oggetto del presente incarico.
2. All'appalto non potranno partecipare soggetti controllati, controllanti o collegati al professionista ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.
3. I divieti di cui al presente articolo sono inoltre estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti.
4. L'Incaricato dichiara di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitto di interesse con la SA e si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per sé medesimo sia per i suoi collaboratori.

Art. 8.4 - Riservatezza

1. Nello svolgimento dell'attività, dovrà essere osservata la massima riservatezza su ogni informazione di cui l'Incaricato venisse a conoscenza.

Art. 8.5 - Subappalto

1. In tutti gli affidamenti di cui al presente disciplinare, l'Incaricato non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative a sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio (con l'esclusione delle relazioni geologiche) nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.
2. Resta impregiudicata la responsabilità del progettista nel caso lo stesso ricorra al subappalto per le attività citate.

Art. 8.6 - Risoluzione delle controversie

1. Per le eventuali controversie circa l'interpretazione e l'applicazione del presente disciplinare sarà competente il Foro di Ferrara; è esclusa la competenza arbitrale.

Art. 8.7 - Spese

1. Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti al presente contratto, con la sola esclusione dell'I.V.A. e del contributo previdenziale per la parte a carico della SA, sono e saranno ad esclusivo carico dell'Incaricato.
2. Si intendono altresì a carico dell'Incaricato gli oneri per tutti i materiali necessari per lo svolgimento dell'incarico ed ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente disciplinare.

Art. 8.8 - Elezione del domicilio

1. Agli effetti del presente atto, l'Incaricato dichiara di avere il proprio domicilio in _____ Via _____, n. ____, tel _____, fax _____, e-mail _____
[completare con i dati richiesti].

Art. 8.9 - Trattamento dei dati

1. I dati personali raccolti dalla SA saranno trattati con e senza l'ausilio di strumenti elettronici, per l'espletamento delle attività istituzionali relative al presente procedimento e agli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti (compresi quelli previsti dalla L. 241/90 sul diritto di accesso alla documentazione amministrativa), in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e comunque nel rispetto della normativa vigente. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato D.Lgs. 196/03. Responsabile del trattamento dei dati è il dott. Alberto Domenicali, Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria.
2. Relativamente ai dati di cui dovesse venire a conoscenza nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, l'Incaricato è responsabile del trattamento degli stessi in conformità alle norme dettate dalla L. 196/2003

Art. 8.10 - Rinvio

1. Per quanto non espressamente stabilito nel presente contratto, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, a quelle del D.Lgs. 50/16 e del D.P.R. 207/10 (per gli articoli ancora in vigore), alle Linee Guida A.N.AC. n. 1, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016, nonché ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, nazionale e regionale, in quanto applicabile.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale: autorizzazione n. 7035/2016 rilasciata in data 17 febbraio 2016 dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Ferrara.

L'INCARICATO

IL DIRETTORE GENERALE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile vengono espressamente e specificamente approvate le seguenti condizioni del presente disciplinare *[indicare gli articoli contenenti clausole vessatorie]*:

- Art. 2.1 – Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti la progettazione;
- Art. 2.4 – Ulteriori attività ricomprese nell'incarico di progettazione
- Art. 2.7 – termini per l'espletamento dell'incarico di progettazione
- Art. 2.8 – Penali per il ritardato adempimento dell'incarico di progettazione
- Art. 8.1 - Risoluzione del contratto
- Art. 8.2 – Recesso dal contratto;
- Art. 8.6 – Risoluzione delle controversie
- Art. 8.7 – Spese;

L'INCARICATO

Allegato: - Offerta economica presentata in sede di gara per l'affidamento dell'incarico.